

Comunicare in modo efficace per costruire uno spazio di intesa con gli altri

La Programmazione Neuro-Linguistica ed i vantaggi della buona comunicazione sono stati al centro del primo appuntamento autunnale organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Rete Pmi Romagna



Il Presidente del Gruppo Giovani Tommaso Fabbri e Fiammetta Prati



“La comunicazione è un aspetto fondamentale della nostra vita quotidiana, sia a livello personale che professionale – ha esordito il **Presidente del Gruppo Giovani Tommaso Fabbri** -. Tuttavia, spesso ci sentiamo frustrati dal fatto che, nonostante l'impegno che mettiamo, ci rendiamo conto di

non riuscire a comunicare in modo sufficientemente efficace. Tant'è che – se ci soffermiamo a pensarci – risulta sorprendente il numero di volte in cui parlando con i nostri interlocutori ricaviamo la sensazione di non essere capiti o, a nostra volta, di non capire. Questo, può essere dovuto a diversi

fattori, primo fra tutti il nostro livello di comprensione e consapevolezza di come funziona il processo comunicativo. Per questo abbiamo deciso di dedicare questa serata del nostro format **“Eat&Chat”** ad un confronto sull'interazione fra **PNL e comunicazione efficace”**.

“Diventa il primo responsabile della tua comunicazione e migliorala tu, se vuoi che sia diversa la reazione dell'altra persona”

E' impossibile non comunicare, afferma Fiammetta Prati. Qualunque cosa facciamo e diciamo oppure no, comunicherà sempre qualcosa, poiché tutto parla di noi: ciò che diciamo, i toni con cui ci esprimiamo ed infine cosa trasmettiamo agli altri con il linguaggio del nostro corpo

Non è facile digerire il fatto che se le persone non ti capiscono è colpa tua – così ha esordito **Fiammetta Prati, Psicoterapeuta e Mental Coach** – ma la meraviglia sta nel fatto che se è tua la responsabilità (cioè l'abilità di fornire risposte) puoi lavorare su te stesso e sulla tua comunicazione, a partire da una semplice domanda: io e te parliamo la stessa lingua? Siamo in empatia?”. A partire da questi (apparentemente) semplici interrogativi, si è sviluppato l'intervento di Fiammetta Prati, che ha spiegato il legame esistente tra i livelli logici della Programmazione Neuro-Linguistica (PNL) e la comunicazione efficace. La PNL è una disciplina poliedrica che si occupa di come le persone apprendono, pensano e comunicano. Nata negli Stati Uniti, si è diffusa negli ultimi decenni come **modello per migliorare la comunicazione e le performance personali**. Infatti, l'uso consapevole (e corretto) dei diversi livelli logici della PNL può migliorare la nostra capacità di comunicare in modo chiaro, efficace e persuasivo con gli altri. Ma cosa significa PNL? Innanzitutto, **“Programmazione”**, in quanto occorre adottare degli schemi, sia a livello mentale che di comunicazione e di azioni concrete, per ottenere un determinato risultato. Schemi diversi portano però a risultati diversi. Infatti, **“Neuro”** rappresenta la nostra esperienza del mondo che



Il Presidente del Gruppo Giovani Tommaso Fabbri, Fiammetta Prati, i Vice-Presidenti Lucia Casadei e Daniele Brioliadori

giunge al cervello passando attraverso il sistema nervoso e ai cinque sensi: quindi interviene una esperienza sensoriale soggettiva, che funziona da filtro ai nostri comportamenti. Infine, **“Linguistica”** afferisce chiaramente al linguaggio ed in particolare al modo in cui lo usiamo per dare significato all'esperienza, su tre livelli: in modo **verbale** (contenuti e parole), **paraverbale** (tono e volume della voce, pause e respiro) e non verbale (gestuale, corpo, viso, sguardo). Per questo, con l'osservazione dei comportamenti, delle parole e dei toni che vengono

usati possiamo capire cosa pensa l'altra persona ed entrare in sintonia per poter comunicare in modo efficace. Del resto, comunicazione significa letteralmente “mettere in comune” e quello che viene percepito nella comunicazione sono i messaggi che lanciamo (e che riceviamo a nostra volta) dai nostri interlocutori, che si traducono in sensazioni, emozioni, sentimenti, pensieri, ma anche in informazioni che acquisiamo e che vanno a comporre il puzzle delle nostre relazioni e, in ultima analisi, delle nostre scelte personali e professionali.

Primo evento del Gruppo Giovani imprenditori di Rete PMI Romagna dopo il rinnovo delle cariche

Nel corso dell'Assemblea 2023 del Gruppo Giovani Imprenditori di Rete Pmi Romagna, si è proceduto al rinnovo cariche che ha visto il passaggio di consegne alla presidenza da **Alessandra Graziani**, giunta a termine mandato, a **Tommaso Fabbri**. Confermata alla Vice Presidenza **Lucia Casadei**, affiancata da **Daniele Brioliadori**, di nuova nomina



Il Gruppo Giovani Imprenditori, nel corso dell'Assemblea 2023, ha provveduto al rinnovo cariche. Essendo giunto a scadenza, si è proceduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo che per il triennio 2023-26 risulta così composto: **Paolo Babbi** (Babbi Srl), **Daniele Brioliadori** (GardiniPerArredare), **Lucia Casadei** (Gruppo C&C), **Tommaso Fabbri** (Fiorini Industries), **Luca Farneti** (Dreams' Factory), **Andrea Giani** (Giani Srl), **Margherita Golinucci** (Golinucci Srl), **Alessandra Graziani** (Graziani Packaging), **Federica Roppo** (Gamma Arredamenti International), **Ilaria Spadaccini** (Tecnocomponent), **Luciano Venezia** (OnitSmart). Il rinnovato organo direttivo ha poi proceduto all'elezione del presidente, designando all'unanimità **Tommaso Fabbri**, che ha raccolto il testimone da Alessandra Graziani, giunta a termine mandato, cui sono andati i ringraziamenti di tutti i colleghi per l'impegno profuso e la capacità di “fare squadra”, che è una delle prerogative imprescindibili su cui si basano le attività associative del Gruppo. Alla Vice-Presidenza, la riconferma di **Lucia Casadei** e la nuova nomina di **Daniele Brioliadori**.

“Il Gruppo Giovani Imprenditori – ha sottolineato il **Presidente Tommaso Fabbri** – è un luogo di aggregazione importante per noi, perché pur frequentando assiduamente le interessanti iniziative organizzate dai “senior” dell'Associazione, sentiamo l'esigenza di uno spazio dedicato, nel quale poterci ritagliare momenti di confronto come nuove generazioni, anche per capire che indirizzi adottano le altre imprese e come i giovani partecipano al loro interno ai cambiamenti che i tempi ci impongono, sia sotto il profilo generazionale, che aziendale”. Caratteristica peculiare del Gruppo è inoltre quella di aver aperto alla partecipazione non solo di figli di imprenditori e start upper, ma anche di giovani manager e figure apicali, che all'interno delle aziende rivestono ruoli di responsabilità e che sempre più è necessario rendere partecipi dei progetti di sviluppo delle imprese. Insieme, in Rete Pmi Romagna hanno così trovato un loro naturale spazio di condivisione, di confronto e di “empowerment”, un luogo di incontro, dove crescere anche attraverso lo scambio di esperienze e il confronto, dove incanalare il loro entusiasmo, le loro energie e le loro competenze.